RAIUNO ore 20,30

Biagi tra il West e il Muro

Sempre più duro per *Raiuno rispondere, al lunedì* sera, ai «pezzi da 90» di Berlusconi. Per fortuna c'è Biagi, che sguinzaglia se stesso e i suoi inviati e mette insieme servizi giornalistici interessanti legati al tema del film. Stasera, però, ci sarà un'eccezione: spinto dalla cronaca che incalza, il giornalista ha voluto abbinare al vecchio e stravisto *La conquista del West* (anno 1963, cinque episodi diretti da due veterani del genere, Henry Hathaway e George Marshall) un reportage sul muro di Berlino, che vide nascere nel lontano 1961. Lo spunto è labile («l'alba di un'altra epopea continentale»), ma nessuno si scandalizzerà. Anche perché è previsto un secondo servizio, dedicato stavolta agli indiani d'America, i cosiddetti «pellerossa». Come vivono? Che cosa ricordano? Si sentono «americani» o no? Ecco, allora, la «nazione» Onondaga, vicino a Syracuse, nello Stato di New York. Ci sopravvivono gli indiani Iroquis, tra nostalgia del passato, rivendicazioni sociali e orgogliosa riconferma delle tradizioni. Dice il Grande Capo al giornalista che gli parla di miseria: «Poveri noi? I veri poveri siete voi, perché la ricchezza non sta nel denaro».

Il nuovo film di Tavernier ha aperto la quarta edizione di Europa Cinema

Verdun 1920, la guerra continua...

Europa Cinema, la rassegna pilotata da Felice Laudadio che quest'anno si svolge a Viareggio, è partita bene. Sabato sera inaugurazione con l'atteso *Una vita e niente altro* di Bertrand Tavernier, ambientato nella Francia del 1920, subito dopo la fine della Grande Guerra. Intanto il festival prosegue con le personali dedicate a Citti e Zavattini, un omaggio a Cristaldi e una «vetrina» per giovani registi italiani.

DAL NOSTRO INVIATO
SAURO BORELLI

VIAREGGIO. Avvio alla grande per Europa Cinema anno sesto, trasmigrata ora, dopo le adriatiche tappe di Rimini e di Bari, nella tirrenica Viareggio. Sugli schermi del Politeama, per la serata d'apertura, l'atteso e conteso *Una vita e niente altro* (doveva essere a Venezia, poi a Montreal e invece non ha partecipato ad alcun festival), la nuova opera di Bertrand Tavernier che già tanto favore ha riscosso in Francia. Per l'occasione, Felice Laudadio, impavido direttore della manifestazione, aveva precettato, come si dice, un *parterre des rois* -attori, produttori, celebrità cosmopolite e nostranissimi maestri quali il viareggino Mario Monicelli (presidente della giuria) – cui sono andati significativi premi per la carriera, per la loro bravura e, forse, anche per la cordiale disponibilità dimostrata verso un pubblico civilissimo, partecipe.

Proposte e ambizioni anche di questa nuova edizione di Europa Cinema risultano, a conti fatti, del tutto convergenti nella dispiegata battaglia dalla parte del miglior cinema europeo, sempre più insidiato dall'accrescente invadenza americana. In questo senso, l'approccio iniziale con la rassegna competitiva riservato al film di Tavernier costituisce per sé solo una indicazione quanto mai positiva.

Dopo lo splendido *Round midnight*, Tavernier aveva realizzato stranamente il film *La passion Béatrice*, tetro, macchinoso drammone d'ambiente medievale. Quindi, più che mai smagliante ci sembra questo vigoroso e rigoroso *Una vita e niente altro*, incursione lucidamente impietoso e insieme intensamente emozionante uno scorcio angoscioso del 1920, in Francia, dopo gli atroci massacri del primo conflitto mondiale sulla Somme, a Verdun, ove più aspro era stato lo scontro con le armate degli invasori tedeschi.

Philippe Noiret in un'inquadratura del film di Tavernier «Una vita e nient'altro»

A rigore, però, *Una vita e niente altro*, pur rimandando a titoli celebri come *La grande illusion* di Renoir, *Orizzonti di gloria* di Stanley Kubrick, *Uomini contro* di Francesco Rosi, non è un film «di guerra», né tanto meno «sulla guerra», quanto piuttosto sul dopoguerra, quel momento non meno tragico del conflitto aperto in cui, ancora e sempre, cinismo e prevaricazione dei potenti tendono a strumentalizzare, a mistificare per loro precisi fini di intollerante egemonia politica sofferenze e traverse inenarrabili di milioni di soldati, dei loro angosciati congiunti travolti, incolpevoli e inconsapevole, in strategie di morte, di dominio assolutamente dissennato. È questo, anzi, il fulcro su cui si fonda saldamente il racconto del film di Tavernier, modulato, di volta in volta, su accenti di vibrante sdegno civile, di solidale compianto e persino di talune accensioni ironiche di amarissimo senso.

L'innesco e il successivo sviluppo della vicenda sono dislocati negli «interni-esterni» drammaticissimi delle alture e dei villaggi nei pressi della tragica Verdun, due anni dopo la fine della guerra. La Francia, che ha pagato il peso della guerra col mostruoso prezzo umano di un milione e mezzo di morti, è ancora per gran parte sconvolta nelle zone occidentali, ove più feroce fu lo scontro, dalle distruzioni, dalla penuria di cibo e di qualsiasi altra cosa, mentre i parenti delle presunte vittime cadute in battaglia si aggirano per i campi e tra le macerie in cerca di un segno, una traccia dei loro cari che ridia loro la speranza di ritrovarli, vivi o morti che siano.

L'apparato militare, per parte sua, sta cercando di ripristinare il proprio ordine nella confusa situazione. E, in tali frangenti, mentre da una parte la retorica patriottarda mira, con enfatici monumenti e la ricerca maniacale di un «soldato ignoto», di fare argine alla disperazione popolare che dilaga, dall'altra lo sdegnato comandante Dellaplana, interpretato da un portentoso Philippe Noiret, si sforza, vanamente, di fare davvero opera di bonifica dei corpi, nei campi devastati e, massimamente, della turbate coscienze degli ex combattenti, dei loro disorientati congiunti. In tale e tanto dramma si inserisce, poi, un sentimento profondo, prima di affezione e quindi di intenso amore, tra il tormentato Dellaplana e la aristocratica Irène, una sensibile e bravissima Sabine Azéma.

Film dai riverberi, dalle illuminazioni folgoranti e talvolta sinistre, *Una vita e niente altro* trova i suoi maggiori pregi giusto in quel resoluto, straziante rendiconto di un aspetto apparentemente minore, sommerso dalla pur frequentata tematica sulla guerra. Ciò che esce, dunque, da tale rappresentazione diventa al contempo una perorazione di incisivo significato morale, una delicata e struggente vicenda d'amore e, soprattutto, un apologo preciso, ineludibile contro la guerra e coloro che sopra di essa prosperano.

A Bologna

Ridolini, il grande dimenticato

MONICA DALL'ASTA

BOLOGNA. Tutti, proprio tutti, conoscono il suo nome, ma nessuno si ricorda la sua faccia. È Ridolini, al secolo Larry Semon, comico popolarissimo del muto americano cui dedica una retrospettiva «Il cinema ritrovato», nucleo centrale della Mostra internazionale del cinema libero in partenza quest'oggi a Bologna. Da tre anni la Mostra si è trasferita da Porretta Terme a Bologna. L'intento è restituire alla visione l'universo sommerso del cinema, tutto ciò che nel corso della sua storia è stato variamente censurato, occultato, cancellato dalle filmografie e dalla memoria. Si capisce allora il motivo della riproposta di Ridolini: conosciutissimo negli anni Venti, ma anche nei decenni successivi (i suoi film furono infatti in gran parte sonorizzati), è stato completamente dimenticato in sede critica e storiografica Coetaneo di Chaplin e di Abel Gance, non ha trovato finora nessuna manifestazione disposta a celebrare il suo centenario.

È il destino condiviso da tanti grandi protagonisti della cultura popolare; tuttavia anche i maestri riconosciuti del cinema sono spesso caduti nelle trappole della dimenticanza e della manipolazione. Ne è un esempio Fritz Lang, «autore» consacrato ma conosciuto in molti casi solo attraverso copie mutile delle sue opere, tagliate di intere sequenze. Dei film muti di Lang «Il cinema ritrovato» propone una panoramica completa, che comprende alcuni celebri capolavori recentemente restaurati da Ennio Patalas, direttore del Münchner Filmmuseum. *I Nibelunghi* e *Metropolis* verranno presentati con l'accompagnamento al pianoforte della partitura originale composta all'epoca da Gottfried Huppertz. Completano il programma della Mostra una sezione dedicata ad esempi di restauro condotti da due cineteche europee (la cecoslovacca e l'olandese) e una sezione di film considerati perduti e recentemente ritrovati. E per venerdì si attende una grande sorpresa...

John Gielgud è Barbablu

Primefilm

Barbablu, ritratto di famiglia con psicoanalisi

MICHELE ANSELMI

Barbablu Barbablu
Regia e sceneggiatura: Fabio Carpi. Interpreti: John Gielgud, Susannah York, Hector Alterio, Niels Arestrup, Maria Laborit, Angelika Maria Boeck, Margarita Lozano, José Quaglio, Silvia Mocci, Enzo Cosimi, Enrico Ghezzi, Aldo Reggiani. Fotografia: José Luis Alcaine. Italia, 1987.
Roma: Augustus

Benvenuto Barbablu. Scartato alla Mostra di Venezia nell'anno degli *Occhiali d'oro*, massacrato dalla critica a San Sebastiano, snobbato dai distributori dell'Academy, esce finalmente nelle sale, per iniziativa della piccola Dak, il bel film di Fabio Carpi. Chi ha letto sull'*Unità* la recente intervista al cineasta milanese saprà che il Barbablu in questione non è il mitico uxoricida bensì un patriarca della psicoanalisi con cinque mogli alle spalle (l'ultima lo accudisce amorevolmente) ritagliato sul personaggio di Cesare Musatti. Affascinato dalla personalità dello psicoanalista, oggetto nel 1985 di un bel film-confessione per la tv, Carpi torna sul tema con una variazione «di fantasia» cucita addosso al prestigioso John Gielgud.

Vanitoso, affascinante, intelligentissimo, Barbablu, sentendo arrivare la morte, concede ad una troupe televisiva una lunga intervista-testamento. L'elegante villa lacustre di Cernobbio si riempe nel frattempo di familiari strappati ai propri affari. Nessuno dei tre figli sembra soffrire sul serio: Teresa, attrice fallita e zitella afflitta da gravidanza isterica, pensa alle prove del *Gabbiano* di Cechov; l'industriale Federico, consumato dall'ulcera, ha i suoi problemi con l'acida moglie Bella che pensa alle vacanze in Spagna (dove l'aspetta un amante); il perdigiorno Gastone, ricattato dalla camorra, è un maratoneta del sesso incerto tra l'algida bellezza dell'amica americana e le grazie prosperose della cameriera. Il quadro è completato dai figli di Federico, Eva e Rinaldo, uniti da un legame vagamente incestuoso, e dall'allievo prediletto Dominici (ma il Maestro lo considera un mediocre).

Il film è la cronaca di questa morte annunciata e continuamente rinviata: nello sfinimento dei giorni e delle notti passati in attesa dell'ultimo respiro si moltiplicano tristezze e tensioni, rese dei conti e piccole seduzioni. È una commedia umana quella che si recita sotto lo sguardo malizioso del Gran Vecchio, sprezzante verso i suoi figli ma, a sua volta, incapace di ascoltarli e di aiutarli. Chiuso in un soave e irrefrenabile narcisismo, Barbablu decide di non morire (intanto il nipote si è suicidato sul serio): nell'ultima scena, congedati i figli, lo vediamo assopito dolcemente mentre ascolta dalla voce di Eva una poesia che rieccheggia la *Litania della morte* di von Kleist (sono versi di Carpi).

Film europeo nel senso migliore della parola, dove l'apporto di attori di varia nazionalità corrisponde ad una precisa cifra stilistica e non ad esigenze di coproduzione, *Barbablu Barbablu* è un quieto «gioco al massacro» che verrebbe voglia di rivedere appena usciti dal cinema per coglierne meglio valori, sapori, dettagli. Carpi getta il suo sguardo doloroso e disincantato sulle incrinature dell'animo umano, allestendo tra i riverberi del lago una sinfonia dissonante che conquista un po' alla volta. Se qua e là il dialogo stinge nel manierismo esistenziale («il pensiero è un'infezione dello spirito»), è nel confronto dei caratteri, nelle sfumature psicologiche e comportamentali che Carpi dà il meglio di sé, dimostrandosi drammaturgo di vaglia. Basti per tutte la scena del ballo al suono di un vecchio disco di Perez Prado: tutto un gioco di sguardi, di passioni frenate e di imbarazzi sessuali che trova nella fotografia di Alcaine un alleato prezioso. Perfetti gli interpreti, anche se la palma d'oro va a John Gielgud (ben doppiato da Sergio Graziani), di nuovo alle prese, dopo *Providence*, con un «monturo». L'ottantenne attore conferisce a Barbablu un finissimo alone di ambiguità autobiografica, facendo di questo santone della psicoanalisi un mattatore seducente e dispettoso. Se vi scappa l'applauso, non reprimetelo.

RAIUNO

- **7.00 UNOMATTINA.** Con Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di P. Satalia
- **8.00 TG1 MATTINA**
- **9.40 SANTA BARBARA.** Telefilm
- **10.30 TG1 MATTINA**
- **10.40 CI VEDIAMO.** Con Claudio Lippi
- **11.40 RAIUNO RISPONDE**
- **11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH**
- **12.05 CUORI SENZA ETÀ.** Telefilm
- **12.30 LA SIGNORA IN GIALLO.** Telefilm
- **13.30 TELEGIORNALE.** Tg1. Tre minuti di...
- **14.00 LE INTERVISTE DI TRIBUNA POLITICA.** Democrazia cristiana
- **14.10 FANTASTICO BIS.** Con G. Magalli
- **14.20 IL MONDO DI QUARK**
- **15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
- **15.30 LUNEDÌ SPORT**
- **16.00 BIGI.** Giochi, cartoni e novità
- **17.50 PAROLA E VITA.** Le radici
- **18.00 TG1 FLASH**
- **18.05 SANTA BARBARA.** Telefilm
- **19.10 È PROIBITO BALLARE.** Telefilm
- **19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA**
- **20.00 TELEGIORNALE**
- **20.30 LA CONQUISTA DEL WEST.** Film con James Stewart, Henry Fonda. Regia di John Ford (1° tempo)
- **22.20 TELEGIORNALE**
- **22.30 LA CONQUISTA DEL WEST.** Film (2° tempo)
- **23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **23.45 EFFETTO NOTTE.** Di B. Palmieri
- **24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
- **0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI**

RAIDUE

- **7.00 PATATRAC.** Varietà per ragazzi
- **8.30 CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
- **9.30 DSE.** La Divina Commedia
- **10.00 PROTESTANTESIMO**
- **10.30 ASPETTANDO MEZZOGIORNO.** Di Giancarlo Funari
- **12.00 MEZZOGIORNO È...** (1ª parte)
- **13.00 TG2 ORE TREDICI**
- **13.15 TG2 DIOGENE - TG2 ECONOMIA - METEO 2**
- **13.45 MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
- **14.15 CAPITOL.** Sceneggiato
- **15.00 HO SOGNATO UN ANGELO.** Film con Irene Dunne, Cary Grant. Regia di George Stevens
- **17.00 TG2 FLASH**
- **17.05 SPAZIOLIBERO.** Fenacom
- **17.25 VIDEOMUSIC.** Di N. Leggeri
- **18.20 TG2 SPORTSERA**
- **18.35 MIAMI VICE.** Telefilm
- **19.30 ROSSO DI SERA.** Di P. Guzzanti
- **19.45 TG2 TELEGIORNALE**
- **20.15 TG2 LO SPORT**
- **20.30 L'ISPETTORE DERRICK.** Telefilm «La bambola», con Horst Tappert
- **21.40 TG2 STASERA**
- **21.50 MARCO E LAURA DIECI ANNI FA.** Film in due parti con Christian Vadim, Mapi Galan. Regia di Carlo Tuzli (2ª ed ultima parte)
- **23.25 TG2 NOTTE - METEO 2**
- **23.45 LA PORTA DEI SOGNI.** Film con Dean Martin, Geraldine Page. Regia di George Roy Hill

RAITRE

- **12.00 DSE MERIDIANA.** Con P. Formentini
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.30 DSE: IL PRIMO ANNO DI VITA**
- **15.00 DSE: PSICOLOGIA EVOLUTIVA**
- **15.30 PALLAVOLO FEMMINILE**
- **16.00 BILIARDO.** Campionato italiano
- **17.00 BLOBCARTOON**
- **17.15 I MOSTRI.** Telefilm
- **17.45 GEO.** Di Gigi Grillo
- **18.45 TG3 DERBY.** A cura di A. Biscardi
- **19.00 TG3. TELEGIORNALI REGIONALI**
- **19.45 SPORT REGIONE**
- **20.00 BLOB DI TUTTO DI PIÙ**
- **20.25 CARTOLINA.** Di A. Barbato
- **20.30 UN GIORNO IN PRETURA**
- **21.40 ARS AMANDA.** Amanda Lear incontra Tinto Brass (7ª puntata)
- **22.25 TG3 SERA**
- **22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ**
- **24.00 TG3 NOTTE**

«Mr. Crocodile Dundee» (Canale 5, ore 20,30)

CANALE 5

- **7.00 FANTASILANDIA.** Telefilm
- **9.00 AGENZIA MATRIMONIALE**
- **9.30 CERCO E OFFRO.** Attualità
- **10.00 VISITA MEDICA.** (Replica)
- **10.30 CASA MIA.** Quiz
- **12.00 BIS.** Quiz con Mike Bongiorno
- **12.40 IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- **13.30 CARI GENITORI.** Quiz
- **14.15 IL GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- **15.00 AGENZIA MATRIMONIALE.** Attualità.
- **15.30 CERCO E OFFRO.** Attualità
- **16.00 VISITA MEDICA.** Attualità
- **16.30 CANALE 5 PER VOI**
- **17.00 DOPPIO SLALOM.** Quiz
- **17.30 BABILONIA.** Quiz
- **18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- **19.00 IL GIOCO DEI 9.** Quiz
- **19.45 TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- **20.30 MR. CROCODILE DUNDEE.** Film con Paul Hogan. Regia di Peter Felman
- **22.30 DOSSIER SUL FILM** «Mr. Crocodile Dundee»
- **23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW**
- **1.15 PETROCELLI.** Telefilm

ITALIA 1

- **7.00 CAFFELATTE**
- **8.30 CANNON.** Telefilm
- **9.30 OPERAZIONE LADRO.** Telefilm
- **10.30 AGENZIA ROCKFORD.** Telefilm
- **11.30 SIMON & SIMON.** Telefilm
- **12.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA.** Varietà
- **13.35 T.J. HOOKER.** Telefilm
- **13.30 MAGNUM P.I.** Telefilm
- **14.30 SMILE.** Varietà
- **14.35 DEE JAY TELEVISION**
- **15.20 BARZELLETTIERI D'ITALIA.** Attualità
- **15.30 BATMAN.** Telefilm
- **16.00 BIM BUM BAM.** Varietà
- **19.00 ARNOLD.** Telefilm
- **19.35 A TEAM.** Telefilm
- **19.30 I ROBINSON.** Telefilm
- **20.00 CRISTINA.** Telefilm
- **20.30 I RAGAZZI DELLA 3ª C.** Telefilm «Rossella's Baby» con F. Ferrari
- **21.30 ROBA DA MATTI.** Varietà
- **22.40 ZANZIBAR.** Telefilm
- **23.10 OTTANTA NON PIÙ OTTANTA**
- **0.05 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI.** Telefilm con Lee Majors

TELEMONTECARLO

- **8.30 LA GRANDE VALLATA.** Telefilm
- **9.30 UNA VITA DA VIVERE.** Sceneggiato
- **10.30 ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato con Sherry Mathis
- **11.20 COSÌ GIRA IL MONDO.** Sceneggiato
- **12.15 LA PICCOLA GRANDE NELL**
- **12.40 CIAO CIAO.** Varietà
- **13.40 BUON POMERIGGIO.** Varietà
- **13.45 SENTIERI.** Sceneggiato
- **14.35 TOPAZIO.** Telefilm
- **15.30 LA VALLE DEI PINI.** Sceneggiato
- **16.00 L'EREDITÀ DEI QULDENBURG**
- **17.00 GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- **18.00 FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
- **19.00 C'ERAVAMO TANTI AMATI.** Conduce Luca Barbareschi
- **19.30 TELECOMANDO.** Quiz con D. Formica
- **20.00 DRAGNET.** Telefilm con J. Webb
- **20.30 CACCIA AL LADRO.** Film con C. Grant, G. Kelly. Regia di A. Hitchcock
- **22.30 IO, IL MOSTRO.** Attualità. Incontro con G. Albertazzi
- **23.00 IL GIORNO DELLA LOCUSTA.** Film con D. Sutherland
- **1.40 GLI HAREM SONO DESERTI.**

K

- **13.45 CALCIO.** Campionato tedesco: Werder B.-Bayern L.
- **15.45 TENNIS.** Virginia Slims Championships (replica)
- **18.15 WRESTLING SPOTLINGHT**
- **19.00 CAMPO BASE**
- **19.30 SPORTIME**
- **20.30 GOLDEN JUKE-BOX**
- **22.15 CALCIO.** Campionato inglese: Millwall-Liverpool
- **24.00 BOXE.** I grandi match

TMC

- **12.30 79 PARK AVENUE**
- **14.30 CLIP CLIP**
- **15.30 GIROMONDO.** Quiz
- **16.00 LA PICCOLA FUGGITIVA.** Film di Al Adamson
- **18.00 TV DONNA**
- **20.00 TMC NEWS.** Notiziario
- **20.30 DIVERTIAMOCI STANOTTE.** Film con Danny Kaye
- **22.50 STASERA SPORT**
- **24.00 I POSSEDUTI.** Film

TV7

- **14.00 ARANDOTI.** Telenovela
- **16.00 VICINI TROPPO VICINI.** Telefilm con Ted Knight
- **17.30 SUPER 7.** Varietà
- **19.40 AMANDOTI.** Telenovela
- **20.30 BANDITI A MILANO.** Film con G. Maria Volonté. Regia di Carlo Lizzani
- **22.35 COLPO GROSSO.** Quiz
- **23.15 LA BATTAGLIA DEL V.1.** Film di Vernon Sewell

ODEON

- **13.00 SUGAR.** Varietà
- **15.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO.** Telenovela
- **16.00 BIANCANEVE A BEVERLY HILLS.** Telefilm
- **18.50 CARTONI ANIMATI**
- **20.15 SPORTACUS.** Varietà
- **20.35 A PROVA DI PROIETTILE.** Film di Steven Carven
- **22.45 LA GUERRA DEI MUTAMENTI.** Film di Tim Kincaid

VIDEOMUSIC

- **13.30 SUPER HIT**
- **14.30 HOT LINE**
- **19.30 THE ALAM.** Special
- **20.00 VIDEO A ROTAZIONE**
- **21.30 ON THE AIR**
- **23.30 BLUE NIGHT**
- **0.30 NOTTE ROCK**

TELE MONTE CARLO

- **17.30 ANGIE.** Telefilm
- **18.00 MOVIN'ON.** Telefilm
- **19.00 INFORMAZIONE LOCALE**
- **19.30 PIUME E PAILLETTES**
- **20.30 ALL'OMBRA DI UNA COLT.** Film
- **22.30 TELEDOMANI**

RETE A

- **14.00 UN'AUTENTICA PESTE**
- **15.00 NATALIE.** Telenovela
- **18.30 IL CAMMINO SEGRETO**
- **19.30 YESENIA.** Telenovela
- **20.25 VICTORIA.** Telenovela
- **21.15 NATALIE.** Telenovela
- **22.00 IL CAMMINO SEGRETO**

cinquestelle

- **14.00 POMERIGGIO INSIEME**
- **18.00 QUEI 36 GRADINI.** Sceneggiato(2ª puntata)
- **18.30 CRISTAL.** Telenovela
- **19.30 TELEGIORNALE**
- **20.30 LUNEDÌ 5 STELLE**
- **22.30 NOTTE CON 5 STELLE**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21.04; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 13.45; 14.45; 18.45; 21.05; 23.53.

RADIOUNO. Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; **9** Radio anch'io '89, **11.30** Dedicato alla donna; **12** Via Asiago Tenda; **15** Ticket; **16** Il pagionne; **20.30** Radiouno Serata; **22.30** La caduta in musica, di Costantinopoli.
RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** Il buongiorno di Radiodue; **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Impara l'arte; **15.45** Pomeridiana; **17.30** Tempo giovani; **21.30** Le ore della sera.
RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. **6** Preludio, **7-8.30-10.45** Concerto; **14** Pomeriggio musicale; **15.45** Orione; **19** Terza pagina; **22.35** Voci di guerra.

SCEGLI IL TUO FILM

15.00 HO SOGNATO UN ANGELO
Regia di George Stevens, con Cary Grant, Irene Dunne, Beulah Bondi. Usa (1941). 125 minuti.
La commedia è del genere drammatico sentimentale, ma una buona sceneggiatura e degli ottimi interpreti salvano il tutto. Le disgrazie di una giovane coppia, colpiti dalla morte della loro figlioletta e dalla conseguente crisi nei loro rapporti.
RAIDUE

20.30 LA CONQUISTA DEL WEST
Regia di John Ford, Henry Hathaway, George Marshall, con James Stewart, Henry Fonda, Carrol Baker. Usa (1962). 162 minuti.
C'è tutta l'epopea del West in questo kolossal girato originariamente in Cinerama: dalle carovane dei pionieri agli assedi degli indiani, dalla guerra civile alla costruzione della ferrovia verso il Pacifico. Tutto è grande, dai paesaggi al numero delle comparse e dei mezzi impiegati. Peccato che il piccolo schermo «guasti» lo spettacolo.
RAIUNO

20.30 MR. CROCODILE DUNDEE
Regia di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Australia (1986). 95 minuti.
Una giornalista in cerca di scoop va alla ricerca di un cacciatore australiano che si dice scampato ad un viaggio avventuroso e dalle fauci di un coccodrillo. Lui la porterà in giro per la savana e lei gli renderà il favore trascinandolo nella giungla metropolitana di New York, dove il cacciatore dimostrerà di sapersela cavare ugualmente. Un film brillante e dal ritmo serrato e un successo di pubblico.
CANALE 5

20.30 CACCIA AL LADRO
Regia di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, Brigitte Auber. Usa (1955). 105 minuti.
Un ex ladro di gioielli, soprannominato il «gatto» per le sue doti acrobatiche, si concede un meritato riposo sulla Costa Azzurra. Sarà costretto a tornare in servizio per dimostrare la sua estraneità ad una serie di clamorosi furti. Una delle perle di Hitchcock, piena di umorismo e di intelligenza, «nobilitata» dalla presenza della bellissima Grace.
RETEQUATTRO

20.30 BANDITI A MILANO
Regia di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Don Backy, Laura Solari. Italia (1968). 102 minuti.
Il film ricostruisce con buona approssimazione le sanguinose gesta della banda Cavallaro. Il 25 settembre del 1967, dopo una rapina in una banca milanese, i banditi vengono braccati dalla polizia, in un sanguinoso inseguimento che costò morti e feriti. Diretto con maestria da Lizzani a tambur battente dopo gli avvenimenti.
ITALIA 7

23.00 IL GIORNO DELLA LOCUSTA
Regia di John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith. Usa (1974). 134 minuti.
Giovane scenografo vuole sfondare nella Hollywood degli anni Trenta. Una controversa storia d'amore con una attrice e l'ambiente che lo circonda deluderanno le sue aspettative.
RETEQUATTRO